

# Corriere di **JOLLY** San Severo

**ABITARE 07**

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet  
Arredo bagno - Complementi

 IMMOBILIARE  
**M.I.B.**  
MaMa International Business  
euroteam  
BUSINESS FINANCE BUILDING  
Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

**ABITARE 07**

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo  
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855  
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%  
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

## AVVIATO ABBATTIMENTO CANONI LOCATIZI



Il Vice Sindaco Sderlenga

 Il Sindaco Miglio  
a pag. 5

## IL RACCONTO DI UN NONNO QUASI NOVANTENNE

Ciro Garofalo

Carissimi nipoti, lo so già che mi direte, come sempre: "Nonno, ma quelli erano altri tempi". Ed io questa volta vi risponderò: "Sissignore, erano altri tempi! E sapete quali erano le differenze con quelli di oggi? Le grandi privazioni!"

a pag. 2

## CANZONCINE FATALI

a pag. 3



Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775

## UNA NUOVA AMMINISTRAZIONE PER LA CITTÀ

### Oltre il bipolarismo emerge un nuovo raggruppamento

Franco Lozupone

L'esperimento tentato anni fa da Tonino Rago, quello cioè di formare un terzo raggruppamento sostenuto da civiche e diverso dai poli tradizionali, già allora evidenziato su queste colonne come esperimento perfettibile, si è questa volta affermato grazie alla

determinazione di Francesco Miglio. Diversamente dal precedente menzionato, in questa occasione non è mancato a Miglio ciò che mancò a Rago: l'apporto cioè di una lista partitica forte e tradizionalmente organizzata che facesse da volano per l'intera

coalizione. Quanto accaduto alle ultime comunali dimostra proprio che accanto ai raggruppamenti tradizionali possono sorgere nuove esperienze di coalizione in grado di affermarsi.

Conseguenza di tale affermazione è stato l'auspicio rinnovo, pressoché totale, del Consiglio Comunale e della Giunta, con un notevole abbassamento dell'età media, anche questo sempre auspicato. La coalizione di governo si presenta sufficientemente omogenea e quindi possiede tutte le potenzialità per adottare scelte amministrative nuove e efficaci, atte a sancire un chiaro punto di discontinuità con le esperienze precedenti. Anche il coinvolgimento di Michele Emiliano, forte dell'esperienza barese, può aiutare l'intera giunta a procedere con mag-

giore speditezza.

La lunga campagna elettorale di Francesco Miglio, il programma dettagliatamente diffuso, e la scelta della trasparenza quale presupposto fondamentale dell'attività amministrativa -che lascia prevedere una pubblicazione on-line immediata di tutte le delibere di Giunta e di tutte

le determine dirigenziali-alimentano diffuse attese di buon governo. In virtù di ciò, i nuovi amministratori hanno l'onere di pensare soprattutto alle nuove generazioni, e in particolare ai bambini, privilegiando i poveri, la sicurezza, il verde, il lavoro e la vivibilità. Il compito non è facile ma si può provare. Auguri.

## TEMPI DURI PER I FURBETTI

S. Isabella

Finalmente, anche a San Severo le acque cominciano a muoversi!

Naturalmente non dobbiamo lasciarci prendere dalle reazioni del momento, ma è necessario fare chiarezza, abbiamo bisogno di trasparenza in tutti i settori, non possiamo più vivere tra parole dette e non dette, tra sospetti, reticenze, coperture fuori posto, insomma siamo stanchi di sotterfugi di ogni genere, di situazioni di stallo, mentre i furbetti continuano più o meno, indisturbati nei loro affari.

Abbiamo sentito tante volte dire che la corruzione è come la mafia, quando non se ne parla vuol dire che prospera! Allora è il caso non solo che non se ne parli, ma soprattutto che si corra ai rimedi in modo definitivo! Davvero

interessante il libro del Cappellano dei parlamentari italiani Mons. Lezzi dal titolo *Eletti per servire!* Non poteva scegliere titolo migliore il Cappellano, i politici, dunque hanno il dovere di difendere, proteggere e servire gli Italiani! Sarebbe l'ora!

E' quello che speriamo faccia anche la nuova Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Francesco Miglio, vale a dire: difendere, proteggere e guidare la nostra città.

Noi cittadini non vogliamo abbandonare e rinunciare al buon governo della nostra città e siamo soliti dire che *il dolore continuo diventa energia*, forse è quello che sta accadendo! I prossimi mesi saranno decisivi, quindi buon lavoro al Sindaco e all'intera Giunta!

**La Giunta  
Comunale  
approva  
la gestione  
del Palazzo  
Liberty**

a pag. 4

## C'E' QUALCOSA DI NUOVO OGGI NEL SOLE

Vittorio Antonacci

a pag. 2


**FORZA**

**SAN SEVERO**

a cura di Luciano Gallucci

Quale sarà il futuro  
dell'USD San Severo?

a pag. 8

**DUEMME**

 Oltre  
l'assistenza.

 C.so Leone Mucci, 66  
Tel./Fax 0882.37.60.55

**SAN SEVERO**

e-mail duemmesansevero@yahoo.it


**APULIA MOTOR COMPANY**

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



HYUNDAI



# PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

## IL RACCONTO DI UN NONNO QUASI NOVANTENNE

Carissimi nipoti, il prossimo luglio compirò 89 anni e ne sarò lieto perché, ricordati oggi, debbo concludere che non mi sono stati molto avversi, tranne gli acciacchi di questi ultimi mesi. Messi da parte, ma non del tutto, gli angosciosi problemi della professione, la quale s'è presa buona parte della mia vita, sembrerebbero lontane le tormentose ansie di una volta. Macché! Da una diecina d'anni la mia ansia è per voi, sparsi per il mondo: uno nel Veneto, appena laureato, che si sta incamminando per la sua strada, due liceali, una che se la vede bene a Milano e 4 che vivono, con i genitori, negli Stati Uniti. Sabato 14 giugno mi è arrivata una telefonata, che aspettavo con ansia, da Chicago e mio nipote mi ha comunicato che durante l'apposita cerimonia presso quella Università gli erano stati consegnati i diplomi di laurea. "I diplomi?", ho fatto io, meravigliato. "Sì, perché le lauree sono due: in matematica e in biologia". Insomma, negli ultimi 4 anni, aveva frequentato in quella Università, senza dirmi niente, due corsi di laurea contemporaneamente e, quel giorno si era 'bilaureato'. Intanto, si iscriverà a Medicina per specializzarsi in neurochirurgia, il suo sogno. E la matematica? Altro suo sogno, da abbandonare.

Che ne dite, non c'era da fare salti mortali per la gioia? E io come facevo, in queste condizioni di salute, che non posso neppure alzare una gamba e cammino col bastone? Mi sono sdraiato sulla solita poltrona e per mezz'ora ho taciuto, con gli occhi gonfi. La sera del lunedì successivo, altra telefonata: "Nonno, il M.I.T. di Boston mi ha chiamato per occupare, per due anni, un posto retribuito di ricercatore nel laboratorio di biologia. Nonno, è l'Università più prestigiosa al mondo". Dopo un paio di ore, accucciato nel letto, quasi calmo, sono riandato a circa 70 anni fa, quando, giovanotto, percorrevo solitario le vie principali di Bari. Senza una lira di troppo in tasca, guardavo le vetrine dei negozi di alimentari e deglutivo l'acquolina che si formava copiosa in bocca. Che fame, ragazzi, nera, nera! Eravamo in 4 amici nella casa che ci ospitava, dove la padrona, una megera vedova di guerra, pensava solo a fregarci la roba da mangiare che ci portavamo da casa, di contrabbando, o acquistavamo con le tessere annonarie. Come contraccambiarla? C'era nella vetrinetta del soggiorno una bottiglia da un litro di rosolio di colore arancione

e facevamo ogni tanto, per dispetto, un sorsetto per ciascuno, aggiungendo però acqua per mantenere il livello del liquido. Solo che l'ex rosolio era diventato di colore decisamente bianco e lei, pentita delle sue sottrazioni, faceva finta di non vedere la bottiglia, verso la quale mandava lo sguardo ogni volta che entrava nel soggiorno, dove noi quattro sostavamo.

Come pranzo, avevamo la scarsa quantità di pasta che lei cucinava e ci serviva, previa sottrazione della sua porzione. Come cena, aspettavamo che, di sera, passasse per la strada il solito pescatore che annunciava a gran voce "Alici, alici!". Uno di noi scendeva per comperare due "pugni" di alicette, che mangiavamo crude, con un po' di olio e limone, in cui bagnare il poco pane disponibile. La prassi serale cessò immediatamente dopo che l'infame pescatore, approfittando del buio dell'oscuramento, mi consegnò due pugni di bavose piccole, che abbiamo subito abbandonato, arricciando il naso.

Perdurando le sottrazioni, sempre più vistose, della padrona, decidemmo di farla finita. Comprammo con le 4 tessere annonarie i rigatoni, che conaliammo prima di consegnarli alla megera (n.257 pezzi). Li cucinò e ce li servì a tavola. Ciascuno di noi mangiò munito di foglietto e matita, sul quale segnava il numero di rigatoni per forchettata. In quel momento bussò Rorò De Rogatis, nostro fratello affamato amico, che veniva a salutarci prima di tornare a S. Severo. Gli mettemmo davanti dei rigatoni raccolti dai nostri piatti, un foglietto e una matita, invitandolo a imitarci. Lo fece con gli occhi sbarrati per la meraviglia e, alla fine, fatto il totale, risultò che di rigatoni ne mancavano 25 (il 10%). Segui un battibecco feroce con la padrona di casa, che per poco non ci aggredì con un morso alla spalla, come ha fatto recentemente l'uruguayano Suarez con il nostro giocatore.

Che ci facevo io a Bari? Frequentavo il 2° anno di "Matematica" e a Bari ci andavo periodicamente per farmi notare dal docente, che badava molto alla frequenza.

Dopo il biennio di Matematica, cambiai a Ingegneria, per fare una sorpresa a mio padre, piccolo imprenditore edile, operante a Gimma (Abissinia), fatto prigioniero dagli Inglesi e portato in Kenia, in un campo di concentramento. Pensavo che, rientrato in patria, sarebbe stato felicissimo di trovare un figlio INGENGERE EDILE.

Su quali mezzi finanziari con-

tavo? Certamente sull'assegno che percepiva mia madre per la prigionia di mio padre e poi su quanto ricavavo impartendo a S. Severo lezioni private di matematica e fisica. Meglio se mi capitavano figli di agricoltori, con i quali potevo barattare le lezioni con grano e olio.

Ci stavo bene a S. Severo, perché non soffrivo la fame e me la spassavo con gli amici di sempre. Ho già raccontato quello che succedeva sul viale della Villa con la signorine che vi passeggiavano la sera, durante l'oscuramento. Ma è uno dei tanti episodi.

In piazza Castello sorgeva il chiosco chiamato dell'"Acqua del Serino". Ci presentavamo la sera e dopo aver bevuto delle bibite, chiedevamo al vecchio gestore le caramelle che erano in un contenitore di vetro, alle sue spalle, su in alto. Saliva faticosamente su uno sgabello e, nel momento in cui si girava, sparivamo [questo sistema, oramai ben collaudato, ci consentiva di toglierci ogni sfizio. Ci veniva la voglia di un gelato? C'erano pronti i tavolini dei due caffè sul marciapiede di fronte alla chiesa dei Celestini (l'"Arco della Neve" potrebbe raccontare delle nostre improvvise sparizioni, quando i camerieri erano distratti o assenti). Volevamo fumare? C'era pronto il Sale e Tabacchi in fondo a via S. Severino, dove le caramelle erano esposte alle spalle della vecchietta che serviva i clienti]. Capitava una processione? Noi vi partecipavamo, vestiti da incappucciati. Marciavamo, per il giro esterno, davanti al Santo, con il cappuccio alzato e la faccia esposta al pubblico. Ma quando il corteo passava su corso Gramsci dirigendosi verso Piazza Castello, di botto, abbassavamo i cappucci, per evitare che il vecchio del chiosco ci riconoscesse e facesse succedere l'ira di Dio.

In occasione della festa patro-

nale la banda musicale si esibiva, la sera, davanti al Municipio, suonando pezzi di opere liriche. Immacabilmente, ogni sera, un vecchietto, appoggiato al muro, visibilmente interessato, muoveva la testa al ritmo della musica con gli occhi chiusi, beandosi. Volavano nell'aria le note strazianti di "Un bel di vedremo" della Madama Pucciniana, quando mi accostavo al vecchietto e gli dicevo: "Zizi, che stai sentendo Giuseppe Verdi?"

"Ah, i giovani di oggi! Ma che Giuseppe Verdi, questo è Pietro Mascagni, che ha scritto na frega di opere come 'Addio Mondo' e quella del 'Torero' che adesso non mi ricordo più.

"Ma, volevo dire....." "Statti zitto e sentimi a me. Cinque anni fa sono stato a Cerignola per la potatura e là mi hanno raccontate nu sacco di cose su Pietro Mascagni, che è stato proprio a Cerignola a trattarsi qualche giorno. A quel tempo c'era là una vedova zoccola che si stava facendo tutti i maschi cerignolani e, quando si chiudeva in casa con un poveretto accapillato per strada, cantava, a gran voce, canzoni d'amore. Nsomma il paese era tutta una canzone che ad ogni ora del giorno o della notte sentivi cantare e la gente diceva: "E' la zoccola!". Nsomma Mascagni rimase tanto impressionato da questo fatto che quando è tornato al suo paese ha scritto subito "La vedova allegra".

\*\*\*  
Carissimi nipoti, lo so già che mi direte, come sempre: "Nonno, ma quelli erano altri tempi". Ed io questa volta vi risponderò: "Sissignore, erano altri tempi! E sapete quali erano le differenze con quelli di oggi? Le grandi privazioni!" "Eppure, ragazzi, riconsiderando le cose, oggi vi dico: Ricordo gli anni della mia giovinezza come il periodo più felice della mia vita".

# C'E' QUALCOSA DI NUOVO OGGI NEL SOLE

Vittorio Antonacci

A parte l'Amministrazione comunale che va ad insediarsi, e dalla quale ci attendiamo, come al solito, la soluzione di tutti i problemi cittadini, le maggiori innovazioni, di quelle che dovrebbero cambiare in meglio la nostra esistenza, ce le aspettiamo dal governo nazionale.

In effetti, scardinare una burocrazia come la nostra è una impresa che nemmeno tutti i santi del paradiso, messi insieme, riuscirebbero a portare a termine in breve tempo.

C'è da infrangere la barriera di acciaio che racchiude gli intricati rapporti romani tra la politica, la pubblica amministrazione, la massoneria, il potere economico e quello ecclesiastico.

Solo così diverrà possibile emanare provvedimento di facilitazione, semplificazioni, minori vincoli e legacci, migliore trasparenza in tutti i rapporti pubblici, più libertà in campo economico-aziendale e professionale.

E' un'azione che il governo Renzi ha avviato e che sta procedendo in tempi rapidissimi; personalmente sto rilevando progressivi successi in campo burocratico e fiscale e, se permettete, Ve li elenco, sperando che siano i primi di una rivoluzione che veda poi affrontati i problemi che ci assillano in tanti altri settori.

Già è stata divulgata la novità delle dichiarazioni pre-compilate che verranno inviate a domicilio dei dipendenti e dei pensionati: entro il 15 aprile verrà spedito a tutti gli interessati il modello di dichiarazione già precompilato, coi dati che i datori di lavoro (i sostituti d'imposta) per i CUD e tutti i soggetti che erogano mutui, le società di assicurazione, le banche, gli erogatori di pensioni complementari avranno già trasmesso all'Agenzia delle Entrate.

E' possibile che occorra modificare il modello perché ci sono delle aggiunte o qualcosa da detrarre; in questo caso il contribuente presenta il modello ad un CAF o ad un professionista per far eseguire la modifica.

Se invece il modello non deve subire variazioni, il contribuente può inviarlo telemati-

camente all'Agenzia delle Entrate (entro il 7 luglio).

L CAF o il professionista modifica i modelli da variare e sempre entro il 7 luglio - li trasmette all'Agenzia. Nel mese successivo gli stessi soggetti consegnano al privato la copia del Mod. 730.

Un'altra modifica importante è quella che riguarda le dichiarazioni di successione. Ora è obbligatorio presentarle qualora l'importo dell'asse ereditario (al coniuge ed ai parenti in linea retta) superi € 25.822,00 (50 milioni delle vecchie lire). La novità introdotta riguarda l'elevazione della soglia di esenzione che passa a 100 mila euro purché l'eredità non comprenda immobili o diritti reali immobiliari. Un ulteriore novità è rappresentata dalla revisione del catasto, allo scopo di adeguare gli importi delle rendite catastali ai valori

di mercato, ora assolutamente non allineati. Forse così sarà possibile eliminare l'IMU, facendo rientrare i redditi fondiari nella base imponibile dell'Irpef.

Un'ultima novità che desidero segnalare è quella per cui un professionista non dovrà più addebitare al cliente committente le spese di vitto e alloggio sostenute, per poi detrarre come spese da suo reddito: se ci pensiamo è solo una partita di giro. Nel futuro, invece, le spese avranno effetto solo sul reddito del cliente che le potrà detrarre, senza implicazioni fiscali per il professionista.

Queste sono solo alcune novità alle quali si uniscono altre, ancora più specifiche, in campo fiscale.

Se l'inizio è questo, ci tocca solo incitare chi ci governa a fare di più ed a proseguire su questa strada.

### Tribunale di Sorveglianza di Bari

## IL DOTT. STRAZZELLA NOMINATO GIUDICE ESPERTO



Con Nomina esecutiva del Ministro della Giustizia, è stato nominato *Giudice Esperto* presso il Tribunale di Sorveglianza di Bari, organismo giurisdizionale che interviene durante la fase dell'esecuzione della pena detentiva, il dott. Michele Strazzella, figlio del Cavaliere del Lavoro Sante Strazzella.

Il dott. Michele Strazzella, Psicoterapeuta già Dirigente medico della Sezione dipartimentale del Ser.T. di Lucera raggiunge questo prestigioso traguardo dopo una lunga e proficua carriera all'inter-

no della struttura Sanitaria Nazionale, distinguendosi sempre per professionalità e competenza.

La nomina dello specialista della nostra città è avvenuta tramite collegio giudicante, composto da 2 Giudici togati e da 2 Giudici "esperti" (professionisti specialisti nel campo della Psichiatria, criminologia, servizio sociale) nominati dal Consiglio Superiore della Magistratura a seguito di pubblica selezione, su indicazione del Presidente del Tribunale di Sorveglianza.

Il plauso della redazione al completo del "Corriere" va al dr. Michele Strazzella, che si distingue nel proprio lavoro e inorgogliesce il nostro territorio altresì si complimenta con il papà Cav. Uff. Sante Strazzella per aver dato un contributo di alto rilievo sociale alla nostra realtà cittadina.

Arte Bianca  
di Michele De Donato

Prodotti da forno    Catering    Gastronomia    Cioccolateria

Coffee Break-Gastronomia anche da asporto-Pranzi per congressi-Battesimi Cresime  
Comunioni Compleanni Lauree-Prodotti tradizionali artigianali anche su prenotazione

Via D'Ambrosio,6-San Severo-Tel.0882.224763

fotoottica  
Greco

DAL 1967

serietà e professionalità  
a vostro servizio.

Via Tiberio Solis, 81 San Severo (FG)

Arte Bianca  
Arte Cioch

info via F.D'Ambrosio, 6  
0882.224763 - 389.0710786  
San Severo(Fg)

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca  
di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

Gastronomia da asporto



## Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

### L'IMPORTANZA DEI NONNI NELLA FAMIGLIA E NELLA SOCIETA'

Rev. mo Mons. Don Mario, parlando con i miei compagni di cella, ho sentito spesso che i nonni sono un peso sia nella famiglia sia nella società perché sono improduttivi e vivono nel passato, un'epoca ormai trapassata, hanno una visione antiquata della vita ed i loro discorsi sono lontani mille anni luce dalla vita contemporanea. Erano saggi i popoli antichi che estromettevano i vecchi dalla società e li lasciavano morire d'inedia. Mi sembra che simili parole siano ingiuste. Lei che ne pensa?

Augusto P.

Gentile Lettore, il discorso che fanno alcuni giovani non solo è ingiusto, ma assurdo. Le persone provvedute dicono, infatti, che le persone anziane portano con sé la memoria e la saggezza della vita, per trasmetterle agli altri, e partecipano a pieno titolo della missione della Chiesa. Perfino un grande storico, G. Vico diceva che gli anziani, ci portano la dottrina, ci portano la fede e ce la danno in eredità. Sono quelli che, come il buon vino invecchiato, hanno la forza dentro per darci un'eredità nobile. Papa Francesco ricorda una storiella ascoltata da piccolo. Protagonista è una famiglia, papà, mamma, tanti bambini e il nonno che, quando a tavola mangiava la zuppa, si sporcava la faccia. Infastidito, il papà spiega ai figli perché il nonno si comporti così, quindi compra un tavolino a parte dove isolare il genitore. Quello stesso papà un giorno torna a casa e vede uno dei figli giocare con il legno. "Cosa fai?", gli chiede. "Un tavolino", risponde il bimbo. "E perché?" "Per te papà, per quando tu diventi vecchio

come il nonno". Commenta Papa Francesco: "Questa storia mi ha fatto tanto bene, tutta la vita". I nonni sono un tesoro. La Lettera agli Ebrei (13, ci dice: "Ricordatevi dei vostri capi, che vi hanno predicato la Parola di Dio. E considerando il loro esito, imitatene la fede". Ci farà bene pensare a tanti anziani e anziane, tanti che sono nelle case di riposo, anche tanti, è brutta la parola, ma diciamola, abbandonati da loro. Sono il tesoro della nostra società. Preghiamo per i nostri nonni, le nostre nonne, che tante volte hanno avuto il ruolo eroico nella trasmissione della fede in tempo di persecuzione. Quando papà e mamma non c'erano a casa e anche avevano idee strane, che la politica di quel tempo insegnava, sono state le nonne quelle che hanno trasmesso la fede.

Ricordiamo il quarto comandamento: è l'unico che promette qualcosa in cambio. E' il comandamento della pietà. Essere pietosi con i nostri antenati. Chiediamo oggi la grazia ai vecchi. E' ridicolo affermare che le idee dei nostri nonni sono sorpassate. In verità, nella storia e quindi nella vita, nonostante le strombazzate idee di progresso, la realtà è sempre la stessa e gli uomini reagiscono sempre nella stessa maniera. Il progresso rivoluzionario è solo una boutade: siamo sempre governati da gente ambiziosa, da uomini pervasi da sete di gloria e di denaro, che pensano solo al loro portafoglio. Esiste, quindi, una immobilità parmenidea: un divenire sempre uguale. I vecchi questo lo sanno e possono insegnarci a non illuderci.

Don Mario



(l.n.) Nel momento in cui si stende questa nota, non è ancora noto il nome del vincitore del Premio Strega di quest'anno. Il superfavorito è Francesco Piccolo con il suo "Il desiderio di essere come tutti" (Einaudi). Ma questo premio, che rimane il più importante e soprattutto quello che assicura un cospicuo numero di copie vendute, ci ha abituato a mil-

la sorpresa. Francesco Piccolo è uno scrittore casertano. Cinquantenne, ha già al suo attivo alcune opere di un certo successo. In questo caso ha scritto un libro anomalo e portentoso, che è insieme il romanzo della sinistra italiana e un racconto di formazione individuale e collettiva: risulta impossibile non rispecchiarsi in queste pagine (per affinità o per opposizione), rileggendo parole e cose, rivelazioni e scacchi della nostra storia personale, e ricordando a ogni pagina che tutto ci riguarda.

## SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

### SAN SEVERO CI INTERESSA



Molti anni fa, Nino Tripodi, storico direttore dell'allora battagliero e pulito "Secolo d'Italia", quotidiano della Destra Nazionale, unica, vera forza di opposizione, anzi di alternativa al sistema, sistema fondato sulle tangenti, composto da DC, PSI, PSDI, PLI, PRI e mantenuto in vita dal sostanziale silenzio complice del PCI, quest'ultimo finanziato anche e soprattutto dall'URSS, nemica della NATO e quindi dell'Italia, scrisse uno dei suoi "fondi" a lungo dibattuto, difficile a dirsi in quei tempi, anche da giornalisti non proprio di Destra. Tripodi rispondeva a chi, dalle colonne di un periodico, portavoce di una "corrente di pensiero" sorta nel seno del MSI, sosteneva il completo disinteresse per le vicende della "restaurata e già degenerata democrazia".

Questa Italia, così com'è non ci interessa, "quest'Italia invece, ci interessa eccome", tuonava Tripodi. "Ci interessa proprio perché vogliamo e dobbiamo ricrearla diversa"! Non possiamo prescindere. Parafrasando Tripodi, ad elezioni ormai concluse da qualche settimana, rispondo a quanti, purtroppo numerosi, amici veri e falsi amici, mi hanno chiesto: perché ti sei candidato? San Severo mi interessa. Non posso prescindere. La politica è una "malattia"; l'amore, quello vero, non quello che si scrive sui manifesti elettorali, che la prima pioggia s'incarica di cancellare, ma quello che ti prende il cuore fino a fartelo uscire fuori dal petto, per il tuo paese, dove ogni pietra parla anche di te, dei tuoi avi e parlerà in eterno di quelli che hanno vene dove scorrerà sangue uguale al tuo, chi può fermarlo?

La politica, quella vera, una "malattia". Dobbiamo considerarla come il vecchio re shakesperiano che aveva ribrezzo della propria malattia, ma non poteva e non voleva disinteressarsene perché era la malattia del suo corpo. Anche noi, disposti sempre ad essere clementi con la nostra Destra, abbiamo duramente contestato quanti, proprio con i loro discutibili comportamenti, hanno accelerato la cacciata, questa si salutare per tutto il centrodestra, di alcuni individui, per fortuna tutti cancellati dalla "geografia politica", provocando però danni gravissimi d'immagine e non solo, ad una Destra ed un Centro che in altri tempi sono stati i protagonisti di una irripetibile rinascita cittadina.

Certo, a noi non sfuggono certe facce brutte chiamate da una piccola, insignificante parte della popolazione, tra il menefreghismo e il disinteresse di decine di migliaia di sanseveresi, che hanno scelto il mare o i monti e non sono riusciti, poverini, a trovare cinque minuti per mettere una croce e neppure per scrivere parolacce tipo "uno vale l'altro"! Ecco, noi siamo fatti di altra pasta.

Che volete farci? Noi crediamo nell'uomo partecipe, cioè parte intrinseca delle istituzioni cittadine, comunque siano, che a costo di rischi si batte per mutare, ma che intanto gli appartengono perché, come ci insegna qualcuno, l'uomo è sempre creatore dell'autorità che contesta. Il male e gli errori sono inevitabili, e servono anch'essi perché nella vita si lotti, perché la diversità inventiva e creativa dell'uomo li affronti per vincerli e consumarli. Insomma, sia detto con il rispetto che noi portiamo verso tutti i sanseveresi e le loro scelte, poco ci piacciono uomini e donne, giovani e anziani, che contestano per il gusto di contestare, che ignorano con che cosa sostituire quel che negano. Quando eravamo giovani, perché siamo stati giovani anche noi, lasciatecelo dire una sola volta, se qualcuno o qualcosa non ci piaceva, se qualcuno o qualcosa minacciava la nostra Italia, non lo dicevamo mettendo i piedi nell'acqua salata o divorando salsicce sul cucuzzolo della montagna, ma scendevamo in piazza ad alzare la voce e qualche volta non soltanto la voce. Oggi vediamo tanti, troppi giovani e meno giovani, intristiti, frustrati, molte volte in preda alla droga e all'autodistruzione. Eppure sono nati dopo di noi, che abbiamo conosciuto anche la fame, e siamo stati in compagnia di genitori che il giorno dopo il raggiungimento della maggiore età, dopo averci dato la loro benedizione, ci accompagnavano fuori dalla porta di casa, invitandoci a trovare lavoro a qualunque costo e in qualunque posto. Ma questi sono altri discorsi. Siamo partiti dalla domanda: perché ancora noi? Perché noi siamo il "vecchio" che vorremmo somigliasse al "nuovo" di cui tanti si sciacquano la bocca senza dissetarsi. Il "nuovo", se vuole vincere la sua battaglia, non deve tagliare il filo che lo lega al "vecchio". Perché l'amore non conosce età. Ed è la ricetta, semplice e miracolosa ad uno stesso tempo, per guarire i mali della nostra San Severo. Chi ama non tradisce.

Ma chi ama e si sacrifica per una vita intera qualche volta ha bisogno di gente meno distratta per non essere tentato, a sua volta, di sedersi e aspettare.

## CANZONICINE.... FATALI

Caro Direttore, nel difficile cammino verso la civilizzazione del nostro maltrattato paese, credo che le pagine della stampa locale rivestano un ruolo importante.

Affido quindi al suo giornale poche righe per chiedere ciò che in posti con un senso civico più diffuso è quotidianità, nella nostra amata San Severo è troppo spesso eccezione: il rispetto degli altri. Anche nelle piccole cose.

Abbiamo un bel parco comunale dove giocare in libertà, fare jogging, passeggiare, chiacchierare, leggere all'ombra di un albero... fino a quando non comincia il tormento delle canzoncine ad alto volume imposte a tutti dal signore che gestisce le giostre della villa.

Dalle undici del mattino fino all'una, per poi ricominciare alle sei del pomeriggio fino alla chiusura, che con l'arrivo della calura cade spesso verso le dieci di sera, chi è in villa e chi ci abita vicino e vorrebbe tenere le finestre aperte, godere sul balcone della bella stagione, è costretto a sentire, praticamente senza interruzione e ad un volume che spesso ha la meglio anche sui doppi vetri antirumore, tutto il repertorio delle canzoni per l'infanzia... Il coccodrillo come fa, Pinocchio, Il ballo del qua qua, Le tagliatelle, Quarantaquattro gatti, Per fare un tavolo, Ci son due coccodrilli, Mi scappa la pipì, Tarzan, Pelin story, Dolce Remi, Candy Candy... Nelle intenzioni del gestore delle giostre che ci impone questa tortura c'è quella di richiamargli clienti; di fatto, oltre a disturbare la quiete pubblica, assorda anche i suoi piccoli avventori e i loro genitori. Questo nella totale indifferenza della Polizia Municipale, che da tempo sembra considerare una battaglia persa quella per il rispetto delle regole.

Sarebbe auspicabile una soluzione che incontri le esigenze di tutti e che tutti rispetti. Per esempio una canzoncina ogni mezz'ora, anche ad alto volume, ma che sia una! Poi

il silenzio, per dare voce alla civiltà.

Mi auguro che il neo eletto sindaco Francesco Miglio e la nuova amministrazione vogliano dare un segnale di cambiamento anche in queste cose apparentemente secondarie, ma che sono il vissuto quotidiano che misura il senso civico di un luogo. Speriamo diano un po' di decoro alla Villa Comunale e voce alle persone educate che non disturbano e che vorrebbero non essere disturbate.

Cordiali saluti

Un cittadino

## 1914

(l.n.) Cento anni fa aveva inizio la storia contemporanea. "1914" (Sellerio, 2014) s'intitola infatti il recentissimo libretto del filologo barese Luciano Canfora. Partendo dalla scintilla dell'attentato



di Sarajevo, Canfora svolge un'analisi che offre al lettore una prospettiva nuova. Accanto alla discussione dei fatti, delle circostanze e delle interpretazioni, è qui condotto un esame delle parole che allora furono dette, e furono mortifere. Questa vivace sintesi si svolge attraverso i principali nodi storiografici: le diverse interpretazioni di parte; i comportamenti delle forze in campo; il rapporto tra i sistemi politico-elettorali e i meccanismi delle decisioni; gli "scivolamenti progressivi" che condussero al conflitto; la "colpa tedesca" o la "responsabilità collettiva"; la "guerra degli spiriti" dei grandi intellettuali e degli accademici; la "reazione a catena" delle alleanze; i "falsi di guerra". La prosa elegante dello storico-filologo si coniuga qui con la vivacità espositiva di un testo nato per la radio.

**CORRIERE DI SAN SEVERO**  
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONI  
Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI  
Registrazione Tribunale di Foggia  
N. 146 del 23-2-1962  
Iscritto al N. 5784  
del Registro Nazionale della Stampa  
Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.  
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (FG)  
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221  
artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

**L'Antica Cantina**  
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

**CANTINA SOCIALE COOPERATIVA**  
Viale San Bernardino, 94  
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076  
71016 SAN SEVERO (FG)

**GIORNO E NOTTE SEMPRE CON TE**  
MONTATURE COMPLETE  
di lenti fotocromatiche  
in CR39 antigraffio

€ 109\*

Optica - Foto  
**Greco** Via T. Solis, 81 - San Severo (FG) - Tel. 0882223917

**Arte Grafica e Contabilità s.r.l.**  
AFFILIATO  
Luffelli

**Stampa Litotipografica e Digitale**  
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608  
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370  
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

## ARREDAMENTI CIPRIANI

**LE FABLIER**  
Valori per sempre

**Mazzoli**  
ARREDAMENTI

**SCAVOLINI**

**MERCANTINI**  
GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE  
**COLOMBINI**

**Stilema**



di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamentecipriani.it

# LO SCERIFFO E' DISARMATO

Giuliano Giuliani

Indubbiamente, le emergenze che Miglio e compagni, durante la campagna elettorale hanno denunciato esistono, ma ci sembra di poter dire che la sua compagine non sia assolutamente in grado di porvi rimedio. Proprio in questi giorni, abbiamo avuto la certezza che Miglio si sia mosso o si stia muovendo più per curare la febbre o per seguirne la inevitabile ascesa che per sconfiggere la malattia. A questo punto, pensiamo che tocchi anche a noi fare un po' di anamnesi nei confronti del grande ammalato, San Severo che tutti diciamo di amare, al fine di ricercare le vere cause in cui versa oggi, in campagna elettorale anche secondo Bene Comune, la Città "dove prospera la vite e l'inverno è alquanto mite". Se vogliamo puntualizzare un poco questa iniziale critica, attraverso alcune scelte che Miglio è stato costretto a fare nei giorni scorsi, diremo che il "poverino", con una firma sola, ha smentito clamorosamente quanto ha ripetutamente detto, durante la lunghissima - almeno per le sue liste - campagna elettorale. Nè Miglio, quindi, nè i suoi amici di avventura sono stati chiamati - e ce ne dispiace per innovare qualcosa. Anzi, Miglio ora comprende di essere stato chiamato per portare verso la fine l'immagine malinconica di un partito, quello di Renzi, in completo sfacelo a San Severo. Ci sembra, a questo punto, che si possa parlare di una sorta di beffa, di scherzo della storia di un partito che qui a San Severo, in altri anni e con ben altri uomini, è stato forza di governo, qualche volta anche di buon governo. Uno degli impegni assunti dal socio di Damone, anch'egli in libera uscita da molto tempo, è stato quello di promettere una sorta di resurrezione del "morto", il PD, affetto, a sentir lui, da "marinopatia" acuta. Insomma, il male della maggior forza della sinistra era rappresentato, secondo Miglio, dal consigliere regionale Marino, che pure sedeva e siede, con la benedizione di NIKI, scusate la rima, accanto a Cecchino. Ora, però dopo essere stato costretto, per poter indossare la fascia tricolore, ad ingoiare quel disgustoso minestrone rappresentato dalle liste di Bocola, Miglio ha chiamato accanto a se proprio il segretario regionale del PD, il quale, consegnata la pistola da sceriffo al nuovo sindaco di Bari, completamente disarmato, quindi, sotto le mentite spoglie di assessore alla legalità, in realtà opera, in prima persona, per ricomporre la grave frattura,

in vista delle elezioni regionali e del suo assalto alla Presidenza. Noi non scriveremo che vergogna, tanto sapevamo e sappiamo che Miglio non era e non sarà mai in grado di mantenere fede agli impegni assunti con l'elettorato. D'altro canto, ha ottenuto la fiducia solo di un quarto della popolazione; se perde pure quella, non sarà certamente un dramma per la nostra San Severo, che negli ultimi tempi ne ha visto di tutti i colori. A proposito di colori, il bianco della "pietra d'Apricena", che si è già rivelato un vero disastro sia sul viale della stazione che davanti alla Camera del Lavoro, di qualità scadente, posta in opera in maniera pedestre, è una grave offesa alla storia di San Severo in generale e del suo centro in

particolare. Possibile che non vi sia in giro un solo amministratore capace di "dirgliene quattro" a progettisti, direttore di lavori, maestranze e chi più ne ha più ne metta? A proposito di "legalità", il neo assessore non può far niente per controllare se, in materia d'appalto, tutto si è svolto e si svolge, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti vigenti, per evitare che i sanseveresi, oltre al danno, subiscano anche la beffa? Sindaco Miglio, come vede, nulla contro di lei. Ancora un consiglio, se ci consente: lavoriamo per dare, perdoni il bisticcio, soprattutto il lavoro. Altrimenti lei, in men che non si dica, sarà costretto a fare compagnia a quanti, giovani e meno giovani, soffrono in quanto disoccupati.

## DON DINO DA 20 ANNI SACERDOTE



Il 25 giugno 2014, Don Dino D'Aloia ha festeggiato il ventesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Il dono più prezioso che Dio possa fare all'umanità è un sacerdote santo capace di portare tutti a Cristo e Cristo a tutti! Don Dino in questi venti anni ha dimostrato di avere questa capacità, ovunque raccoglie consensi e sequela: i suoi modi giovali e accoglienti, i suoi canti e l'amore per i bimbi e i giovani sono le sue armi vincenti che affascinano e fanno innamorare di Gesù. La famiglia del Corriere è vicina al caro Don Dino e gli augura tanta forza per continuare nel suo ministero con l'entusiasmo del primo giorno.

## Curiosità

S. Del Carretto

### QUANTO VALE UN LIBRO IN BRASILE

Perché vale? Perché un libro può restituire la libertà a chi è in prigione. A ciascuno vengono scontati quattro anni per ogni libro letto. I detenuti che leggono un libro devono fare una relazione, ben corretta, sul contenuto del libro. Dunque la **redenzione attraverso la lettura**, ma solo per i detenuti per reati minori. E con la redenzione c'è anche l'acculturamento.

## Curiosità

S. Del Carretto

### LE DONNE DI CESARE

Nel vigore fisico di Cesare rientra anche l'energia amorosa, spesa senza risparmio così scrive Corrado Augias (2005)



Dopo Cossuzia sposa Cornelia, segue Pompea Silla e Calpurnia e intanto abbondano le amanti: moglie di Servo Sulpicio, Lollia moglie di Aulo Gabinio, Tertullia moglie di Gneo Pompeo, Servilia madre di Marco Bruto, (e per lei acquistò una perla da 6 milioni di sesterzi). Poi sposò Termia, figlia di Servilia e sorella di Marco Bruto. Cesare infatti era definito **Il marito di tutte le mogli e la moglie di tutti i mariti**. A 52 anni incontra Cleopatra.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a: **Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877**



corrieredisansevero.it

## SIGISMONDO DI CASTROMEDIANO E IL PIU' ANTICO MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA PUGLIA

S. Del Carretto

Dal bellissimo libro di ANGELA PICCA "Pugliesi per l'Italia unita" pubblicato nel 2013, libro che tutte le Scuole d'Italia dovrebbero avere nelle loro biblioteche per la ricchezza di presenze umane, uomini e donne del SUD "tutti uniti nella santa causa" che hanno affrontato sacrifici e morte per l'unificazione dell'Italia, "vero atto d'amore per la terra nativa", prendiamo qui alcune notizie riguardanti uno dei tanti che la sua vita ha dedicato alla sua ed alla nostra patria.

Si tratta di Sigismondo di Castromediano, duca di Marciano e marchese di Cavallino di Lecce, "figura di spicco nel Risorgimento italiano", figlio di Domenico e di Teresa dei marchesi Balsamo, da cui ha ricevuto una ferrea educazione.

Nato nel 1811, fu contemporaneo di Carlo Poerio, Luigi Settembrini ed altri personaggi "che fecero l'Italia", coi quali trascorse, perché accusato di cospirazione antiborbonica, molti anni nel carcere di Montefusco, definito "lo Spielberg dell'Irpinia", poi nel carcere di Montesarchio in Valle Caudina, nel carcere di Lecce, di Napoli, infine nel bagno di Procida, la più vasta delle prigioni meridionali, "nelle cui corsie non si sveravano che offese al pudore, alla decenza, alla morale, alla legge, a Dio". Ciò nonostante, il Castromediano "non mutò d'animo". In occasione delle nozze del principe Francesco II con Maria Sofia arriva l'amnistia per i condannati e la commutazione della pena in esilio perpetuo. Tutti i prigionieri possono così partire per l'America, facendo scalo in Irlanda, ma da lì si dirigono verso l'Inghilterra, dove sono accolti da Mazzini. Con loro c'è il Castromediano, che ben presto da Londra si dirige a Parigi, per giungere infine a Torino. Compiuta l'unificazione d'Italia nel 1860, viene eletto al primo Parlamento italiano, e vi rimane fino al 1865.

A Torino incontra ADELE SAVIO (1841-1895), figlia diciottenne del barone Andrea Savio di Bernstal (consigliere di Cavour) e di Olimpia Rossi Ferrero, poetessa e animatrice del salotto letterario "Millerose", frequentato anche dal poeta Giovanni Prati e dal Ministro della Pubblica Istruzione Terenzio Mariani Della Rovere. Un duraturo e profondo sentimento di stima e affetto legò i due, ma "non sfociò in nozze", forse anche per la grande differenza di età, ben trenta anni. Per quell'amore Adele non si sposò mai, e quando "il bianco duca" morì, fu proprio lei a pubblicare le sue memorie, dopo essergli stata accanto negli ultimi momenti di vita,

ospite nel cinquecentesco Palazzo Castromediano a Cavallino, di cui era proprietario il nipote del duca, Eduardo Casetti figlio della sorella, a cui lascia il titolo di duca. In quel Palazzo il duca raccoglieva monete, bronzi, reperti antichi di ogni genere, marmi, dedicandosi agli studi umanistici ed alla revisione dei suoi ricordi. Quando la Provincia di Lecce, nel 1868, istituì la Commissione Conservatrice dei Monumenti e di Belle Arti di Terra d'Otranto, il Castromediano entra a far parte del

Consiglio Direttivo, e su sua istanza viene allestito il Museo Archeologico di Lecce "per la tutela, raccolta, conservazione, esposizione dei reperti, oggetti rari preziosi e interessanti". Il Museo, "il più antico della Puglia e il primo di testimonianze mes-sapiche", fu intitolato al suo nome, ma egli così avrebbe detto: "Io non sono un archeologo, amo solamente che le glorie di questa provincia siano conosciute e che i suoi monumenti non vadano dispersi".

## La Giunta Comunale approva la gestione del Palazzo Liberty



La Giunta Comunale, presieduta dal Sindaco avv. Francesco MIGLIO, ha approvato, con delibera del G.C. n.27 del 27 Giugno 2014, la gestione della Palazzina in stile Liberty ex Mercato Coperto denominata "Piazzetta Coperta" sita in Piazza N. Tondi.

Il provvedimento avrà come beneficiario il GAL Daunia Rurale, il quale attuerà la gestione diretta della "Piazzetta Coperta" attraverso la creazione del progetto "Locanda della Daunia Rurale".

Tale progetto ha lo scopo di unire la valorizzazione del patrimonio culturale alla valorizzazione economica della produzione tipica sulla base dell'idea che l'adeguata valorizzazione di attività caratteristiche di un territorio porti alla creazione di un valore aggiunto per tutta l'area nella quale si opera.

L'idea progettuale promessa dal GAL, inoltre, prevede la costituzione di un Centro attraverso un'azione di promozione, in sinergia con produttori della rete locale, associazioni, consorzi ed enti, unendo le produzioni eccellenti dell'artigianato artistico e dell'enogastronomia, e creando una identità unica e comune a tutto il territorio. Tale Centro, però, non si occuperà di commercializzare i prodotti che espone, ma di coordinare una rete commerciale, formata da piccole imprese ubicate in luoghi di non passaggio, che si svilupperà su tutto il territorio.

L'intervento del GAL Daunia Rurale si attuerà, come

da succitata approvazione di G.C., presso la "Piazzetta Coperta", in quanto struttura rilevante dal punto di vista artistico, costruita in stile liberty, recuperata e restaurata con fondi europei del PIS Barocco Pugliese.

La "Locanda Daunia Rurale" organizzerà interventi di promozione, come visite e degustazioni guidate, e si occuperà della realizzazione di eventi e manifestazioni sia elaio-enogastronomiche sia culturali, con particolare attenzione alla storia, alle arti, alle tradizioni e all'identità dell'Alto Tavoliere. Essa, dunque, avrà la funzione di un vero e proprio centro di accoglienza per visitatori e turisti, che potranno approfondire la conoscenza degli itinerari turistici tematici dell'Alto Tavoliere, la produzione tipica locale, la rete dell'ospitalità, la ristorazione tipica, e i servizi culturali e turistici.

A tal proposito, il Vicesindaco e Assessore alle Attività Produttive, p.a. Francesco SDRLENGA, ha dichiarato: "Proviamo una grande soddisfazione per aver approvato celermente la delibera di gestione della "Palazzina in stile liberty". È un passo importante per l'Amministrazione Comunale, in particolare nel settore delle attività produttive. Auspichiamo che a esso ne seguano altri, e che il Gal possa realizzare altre attività al fine di utilizzare la "Piazzetta Coperta".



L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

### VIVA L'IGNORANZA

Colui che seriamente ha studiato fatica ad inserirsi nella scena e alle volte quasi ci fa pena vedendolo persino emarginato.

Ch' invece nella vita ha barato o ha colpito il prossimo alla schiena, anche se conosce a malapena soltanto l'A - BI - CI, sta ben piazzato.

Sicché in qualsivoglia circostanza oggi conta molto l'apparenza e non si bada affatto alla sostanza;

anzi posso dirvi in confidenza che è così diffusa l'ignoranza da soverchiare ogni competenza.

Voi immaginate e NOI realizziamo



**7P**  
PUGLIA infissi

Finestre e Sistemi a Risparmio Energetico  
www.pugliainfissi.it

UNICA SEDE - S.S. 16 km 652,500 (Zona ASI) - S. SEVERO (FG) - Tel. 0882 379834



800 13 23 49

## 2007 L'ANNO POETICO DI SCHIAVONE

Due raccolte poetiche che uniscono editorialmente e geograficamente l'Italia, da parte di un solo poeta ormai ben noto e però sempre più nuovo e stupefacente. Due raccolte poetiche, dico, edite una a Torino e l'altra a Foggia, insomma ai poli opposti dello stivale, e apparse a tre mesi di distanza l'uno dall'altro. Continuità poetica, nel segno che un poeta percorre sempre la stessa strada, segue un suo itinerario di fedeltà tematica e anche tecnica, pur con revisioni, ripensamenti, evoluzioni stilistiche, tutto quel che si conviene a chi sa cosa significhi scrivere, nel senso di creare.

Schiavone è autore che tuttavia, a dispetto (e gliene sia reso onore pubblico, prima ancora che letterario, umano) di un'età più vicina alla tradizione lirica della poesia, alla condizione ermetica (spesso viene da pensare all'ultimo Montale) che non a età giovane, di linguaggio moderno, proprio a questa fresca ricerca espressiva dedica le sue due raccolte, sia pure su registri e temi completamente diversi, pur se, alla resa dei conti, anche in questa prospettiva, la sensazione di lettura è proprio quella di un'unica opera inevitabile, perché coerente, da sempre nota.

*Io, l'uomo e gli amici...* (Genesi, Torino) è una raccolta che verte su due temi fondamentali, a mio avviso, peraltro bene anticipati da Sandro Gross-Pietro, egli stesso editore del libro e prefatore attento: il tema dell'uomo (Io, l'uomo del titolo), e il tema dell'animale (gli amici). Infatti non vi è pagina o composizione dell'intera raccolta in cui l'uomo non appaia nella sua condizione quasi sempre fanciullesca, con tutta l'ingenuità dell'età giovane ma anche con tutte le improvvisazioni e gli errori appunto dell'infanzia: l'eterno conflitto, o contraddizione tipicamente umana, fra la tentazione del male e la volontà del bene (che ritroveremo poi esplodere nelle invettive e nelle più dure composizioni storico sociali della seconda raccolta non a caso intitolata Schegge (Io e il mio tempo).

Ebbene, fra l'io, l'uomo (vien da pensare all'Uomo del mio tempo di Quasimodo!) e gli amici, nella poesia di Schiavone domina, nelle sue mille en-

tità minime e immense, l'animale. In questa raccolta troviamo davvero l'arca di Noè, e il discorso biblico del rifugio salvifico, del minimo mondo animale, nella poesia di Schiavone è di primaria valenza.

Non se ne può prescindere. Ho provato, leggendo, ad annotare la presenza viva, visiva, anzi, proprio visiva, di animali d'ogni genere, ed è un'anagrafe simpatica e significativa, e ogni animale per Schiavone-Noè è genuinità e ingenuità, saggezza e pulizia (cani e gatti, grilli e uccelli, rane e formiche, cervi volanti e ramari, cicale e cucù, persino le termiti, e i ricci, e decine di altre specie). Ma, soprattutto, qui siamo scesi dal concetto dell'animale mito e simbolo della tradizione della poesia classica, e siamo anche scesi dall'animale protagonista fiabesco di Esopo, Fedro, La Fontaine. No, qui l'animale anche nella "favola del riccio e della serpe" è vero, è protagonista non di fantasia ma di minimo quotidiano dell'uomo che osserva la natura che egli stesso sta divorando, e ogni animale, anche il cardellino "dalla punta del tetto" anche le fragili lucciole "petali di luce", sono dita puntate contro le nostre bestemmie comportamentali... "rifugio d'occasione fra barattoli palloncini di sperma"... perché siamo noi il rifiuto, noi uomini, e allora... al figlio che deve andare, scoprire la strada... il poeta dice "Vai! tua la vita... Per caso senti lo struggente guaire d'un cucciolo stretto all'angolo d'un marciapiede? Fermati!" Straordinario, questo! Perché noi oggi non riusciamo più a fermarci sulle piccole cose, che poi sono le vere grandi.

Noi corriamo, ci vergogniamo di emozionarci, di commuoverci, come fossero atti di debolezza. L'uomo non può più fermarsi a guardare un animale guaire, lamentarsi, impietosirsi: l'uomo si vergogna delle cose belle.

La poesia di Schiavone, nella sua essenzialità formale di versi spezzati, spesso di una sola parola caproniana poi improvvisamente narrativa, quasi pavesiana, il vero dito d'accusa sociale contro l'uomo contemporaneo, contro quella (e passo al secondo libretto: Schegge - io e il mio tempo. Bastogi) che il poeta definisce meraviglioso-

samente "idra umana", ovvero quella folle turba di esseri che siamo noi, che tra guerra e pace invochiamo la pace e ci alimentiamo di guerra, (non importa se fra nazioni o un condominio siamo sempre in guerra, fors'anche con noi stessi ci dice Schiavone), perché noi viviamo oramai, anzi, da sempre, ma oggi in modo più avido ancora, fra le bancarelle degli "oscuri mercati della Storia". E giustamente il poeta scrive Storia con la S maiuscola, perché ciascuno di noi è Storia, ricordiamolo. E allora ecco il "Carroccio d'Italia" dell'uomo puro del Sud che però sa anche cos'è il Nord, in un tutt'uno italiano, ed ecco l'Islam "ricco, vincente" ma anche "Abile, camuffato, clandestino".

E non è un caso, anzi mirabile costruzione di impegno storico e civile di un poeta anziano d'età, forse ma modernissimo, scendere nella pacata invettiva della saggezza, quando nella sezione conclusiva, come un tirar le somme, scrive le sue diciannove bellissime "schegge", sparando il suo verso dal tatuaggio di moda dei giovani "un pò per gioco, un poco da selvaggio romantico" a "Eutanasia sì, Eutanasia no"... E ancora "Scaricare l'ingombro, la zavorra di cuccioli, di mici..." fino al bellissimo finale della diciannovesima scheggia: "...il tic-tac del silenzio..."

*Accanto al magico rosso di Marte il bianco azzurro antico inerte della Terra, anonima entità nell'algebra del Cosmo...*

E qui è tutta la nostra piccolezza davanti alla quale il più piccolo animale si fa gigante perché è puro, ed è questo il messaggio che traggo da Schiavone.

Mario Dentone

## Curiosità

S. Del Carretto

### 1564 MUORE MICHELANGELO

Fra i tanti, di cui si ricorda la data di morte, quella di Michelangelo il genio italiano non poteva mancare. Architetto scultore pittore poeta era nato a Caprese il 6 marzo 1475 e passò la sua giovinezza a Firenze.

Visse poi a Bologna, Venezia, Roma. Molte le sue meravigliose opere nell'arco della sua lunga vita, la famosa Pietà, la Cappella Sistina, il David (l'elenco qui sarebbe molto lungo).

Il suo corpo da Roma fu portato a Firenze per le esequie solenni in San Lorenzo. Ora è in Santa Croce, dove il Vasari diede il disegno per il monumento.

## Curiosità

S. Del Carretto

### SUI RUDERI DI ROMA

Non finiscono mai, ma riescono tuttora a emanare un fascino particolare, dai Fori



Imperiali al Colosseo e alle Terme di Caracalla, insuperabili. Si racconta che, dopo il terribile bombardamento su Roma prima dagli Americani e poi dai Tedeschi, un soldato americano, che stava attraversando con la sua jeep la piazza del Colosseo, così abbia esclamato, rivolto al suo compagno: Mio Dio abbiamo bombardato e colpito anche questo! Che peccato!

## AVVIATO ABBATTIMENTO CANONI LOCATIZI

Il Comune di San Severo rende noto che, nel rispetto della trasparenza e della razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, ha provveduto all'abbattimento dei canoni locatizi passivi nella misura del 15% in ossequio alla normativa introdotta dal D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

L'amministrazione comunale ha quindi tempestivamente



Il Vice Sindaco Sderlenga

Il Sindaco Miglio

dato attuazione alla legge richiamata attraverso il pagamento delle somme dovute a titolo di canone locativo per l'anno in corso in consistenza ridotta a beneficio delle casse comunali.

Al contempo, il Comune ha avviato l'iter per la riduzione degli importi nella misura del 5% per la rinegoziazione dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, ai sensi dell'art. 8 Legge 89/2014, al fine di abbattere ulteriormente la spesa pubblica. E' in corso di valutazione inoltre l'opportunità di procedere alla c.d. "disdetta affitti onerosi per la Pubblica Amministrazione" per la quale si rende necessaria la verifica e l'esame delle condizioni inerenti ogni singola fattispecie.

Infine, pur evidenziando come l'Amministrazione Comunale si sia già attivata nell'iniziativa, si esprime apprezzamento per i suggerimenti formulati in materia nell'ottica di "sostegno delle politiche virtuose", rappresentando che la partecipazione propositiva e fattiva di ogni forza politica, associazione o singolo cittadino, a prescindere dai rispettivi orientamenti politici, non può che essere recepita come contributo prezioso e positivo nella prospettiva del conseguimento del bene comune.

"Con il fermo proposito di rimanere sempre in stretto contatto con la cittadinanza, rendendola edotta di quanto la riguarda, si rinvia al prossimo comunicato".

## STRANI PRURITI E VIOLENTI MAL DI PANCIA

"Soprano's".

Certo siamo ancora nella fase preliminare, quando tutto sembra scontato e dato per certo, tra qualche tempo (magari qualche anno per i tempi della nostra Giustizia) il tutto evaporerà e svanirà magari con tante scuse... ci siamo sbagliati, non sarebbe certo la prima volta. Intanto la "figuraccia" è di pubblico dominio, la "smentita" è sotto traccia, al massimo privata. Il tutto molto "italiano" come le altre vicende che qua e là nello stivale si accavallano oramai da anni e con cadenza costante, quasi che sia normale "arrotondare" i cospicui stipendi con mazzette di qua e di là. La convinzione di poter "arraffare", una volta giunti nelle stanze del potere, è talmente elevata che non ci si "risparmia" in prossimità delle votazioni pur di riuscire nei propri intenti. Dimostrazione pratica ne è stata l'ultima campagna elettorale per l'elezione del sindaco, durante la quale la cittadinanza ha assistito a spettacoli indecorosi, degni forse di epoche lontane, panem et circenses per intenderci, in cambio di... Preferenze. E non solo pane, a quanto pare, purtroppo.

Certo a più d'uno il pasto è poi rimasto "indigesto" e non ha proprio sortito l'effetto desiderato. Questo forse è l'unico aspetto positivo di questa, a parer mio, triste vicenda. Il segnale che ci è giunto è quello di una spinta al ricambio generazionale e di rinnovamento. E' giunta l'ora che coloro che hanno fatto il loro tempo, e non solo quello a Palazzo Celestini, prendano atto che la cittadinanza non gradisce più il loro interesse

per la "cosa pubblica" e che tornino pure alle loro attività private.

Colgo l'occasione per augurare al nuovo Sindaco, alla sua Giunta, e ai nuovi Consiglieri di poter svolgere al meglio il duro lavoro a cui saranno chiamati, nell'interesse della Comunità intera, che merita la giusta guida per uscire dalle sabbie mobili che da tempo frenano lo sviluppo del nostro territorio, con l'auspicio, per loro, di rimanere sordi alle lusinghe delle sirene del malcostume imperante dell'occupazione delle poltrone finalizzate al raggiungimento prioritario degli "interessi personali". Speriamo che il periodo "critico" sia terminato, considerando che nel frattempo gli idolatrati e venerati "campioni" pallonari hanno trovato il modo di rimediare un'altra figuraccia, anticipando le loro vacanze, giusto in tempo magari per non rovinare a Renzi il prossimo semestre di Presidenza Europea...

Lanticasta

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a: Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



corrieredisansevero.it

## PINUCCIO

Quelli ai quali vogliamo più bene ci lasciano, per il periodo della separazione temporanea che precede il ricongiungimento eterno, così tante e tanto forti sensazioni da rendere meno nitidi i ricordi di fatti e circostanze. A nove anni dalla morte di Pinuccio Giuliani, è così, per noi suoi familiari. Di Lui ognuno di noi conserva sensazioni, impressioni, sentimenti. Il rimpianto per le occasioni di intimità perdute, il rimorso per i dispiaceri provocati, il dolore per aver perso l'occasione di fare le cose che gli avrebbero fatto piacere. Oggi, a distanza di tanto tempo dalla fine delle sue indicibili sofferenze, PINUCCIO torna, come tutti giorni, vivo, vero, buono, affettuoso ad indicarci, sorretto da quella fede che non lo ha mai abbandonato, la via da percorrere per vivere eternamente nella luce e nella pace del Signore.

allservicecapitanata@libero.it

All Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327

## INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO



### La vicevita

Dopo 5 raccolte di versi, Valerio Magrelli, docente di letteratura francese all'Università di Cassino, ha pubblicato anche prose con Einaudi e La Terza.

Questo *Vicevita: Treni e viaggi in treno* è una raccolta di episodi e riflessioni legati al viaggio e ai treni in particolare. Pagine sparse, considerazioni più o meno piacevoli, riferimenti a tempi passati e presenti, in cui protagonista è sempre l'autore. Una specie di autobiografia coi treni coprotagonisti.

# DUEMME

Ariete



VORWERK

REMINGTON

SIMAC EURO FLEX

FERRARI

Bimby

Folletto

DeLonghi

JOHNSON

trevi

KENWOOD

MICHELINI

ARIAGEL

SUPER CALOR

IMETEC



INDESIT

da € 789,00

€ 399,00

TEL./FAX 0882.376055-C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

## GERAS ONLUS: PROMUOVIAMO IL BENESSERE DELLA TERZA ETÀ'

ASSOCIAZIONE ANZIANI GERAS ONLUS

**CENTRO ANIMAZIONE**  
per la terza età  
**"LA VOLPE D'ARGENTO"**




Email: [info@geras.it](mailto:info@geras.it) [www.geras.it](http://www.geras.it) Tel. 389/526074

**Ginnastica dolce**  
**Terapie Occupazionali**  
**Animazione**



L'associazione GERAS ONLUS è un'associazione di volontariato, apolitica e aconfessionale, avente natura di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), e nasce il 17 Maggio del 2013 dall'idea di tre professionisti che, rispettivamente nei propri ambiti professionali, hanno ritenuto doveroso dedicarsi anima e corpo alla tutela degli anziani e alla promozione del benessere della terza età.

Le tre figure professionali ( un AVVOCATO, uno PSICOLOGO ed un COMMERCIALISTA ) dell'iniziativa forniscono ai propri associati, in forma convenzionata e a tutti i non associati di età superiore ai 65 anni, una serie di servizi consulenziali e socio assistenziali aventi come obiettivo la cura dell'anziano soddisfacendo completamente i suoi bisogni e le sue esigenze.

Il personale è composto da professionisti giovani e competenti, coordinato dal dott. Achille Iannarelli, psicologo

e collaboratore in diversi centri alzheimer e case di riposo di Roma.

Oltre ai servizi sopra citati, fondamentale risulta essere il centro polivalente per la terza età interno alla GERAS ONLUS; in tale centro settimanalmente vengono organizzate diverse attività, tra cui ginnastica dolce, terapie occupazionali ed animazione.

Quando il soggetto in questione è una persona anziana è chiaro che il trattamento deve essere calibrato in base alle sue esigenze, ed infatti, sono previsti corsi in cui verrà svolta un'attività fisica "dolce" il cui obiettivo è garantire il recupero e il mantenimento dell'attività motoria.

Saranno previste anche proiezioni di film, mini tornei di burraco o altri giochi da tavola e corsi di modellaggio, tutti avente il fine di garantire una continua attività neurologica della persona anziana.

Il centro ha già riscontrato un notevole successo di adesioni e si augura di ampliare il numero di iscritti per garantire

un miglior livello dell'offerta e per predisporre un numero di attività maggiori e diverse. È possibile consultare il sito web [WWW.GERAS.IT](http://WWW.GERAS.IT) per avere maggiori informazioni sulle attività realizzate dall'associazione, ed anche per contattare direttamente il centro.

Ci piace ricordare la citazione dello scrittore statunitense Ambrose che afferma **"Vecchiaia: è quel momento della vita in cui si chiude un occhio sui vizi che ci si può ancora concedere e si scagliano fulmini su quelli che non si è più in grado di commettere."**

## Curiosità

S. Del Carretto

### 1894 MUORE ROBERT LOUIS STEVENSON

Era nato nel 1850 in Scozia l'autore de L'isola del Tesoro, che dopo gli studi di Avvocato e di ingegnere, fu costretto dalla tisi ad affrontare fre-



quenti viaggi all'estero, durante i quali si affermò la sua vocazione letteraria. Visitò il Belgio, la Francia, la California. Scrisse saggi, racconti, poesie, ma si affermò come scrittore col suo più famoso romanzo di avventure: **L'isola del tesoro**.

Sempre per motivi di salute, intraprese, infine una crociera nel Pacifico, nel 1891, e si stabilì nelle isole Samoa, dove continuò a scrivere le sue storie, incantando gli indigeni. Lì muore a soli 44 anni.

## LA PICNODISOSTOSI

Roberto Ricci

La Picnodisostosi è una malattia a trasmissione autosomica recessiva, caratterizzata da osteosclerosi dello scheletro, fragilità ossea e bassa statura. La patologia, si presenta a diverse età, tra i 9 mesi di vita e 55 anni. La malattia è molto rara 1/100.000 abitanti. Essa viene diagnosticata nell'infanzia oppure nell'età adulta, normalmente dopo una frattura o esami di routine.

La Picnodisostosi, si presenta a livello di sintomi clinici e radiologici con l'osteosclerosi, bassa statura, fragilità ossea con fratture spontanee, l'acroosteolisi delle falangi distali, displasia delle clavicole, cranio voluminoso con ossa wormiane, mandibola piccola e persistenza della fontanella anteriore, presenza di anomalie dentarie, sia nella dislocazione e sia nella

loro forma, le unghie sono spezzate a volte ed irregolari.

In alcuni casi, la patologia si associa ad epatosplenomegalia, anemia e deficit respiratori.

L'altezza del soggetto colpito si aggira tra 1.35m. a 1.50m. Per quanto riguarda la trasmissione genetica, la picnodisostosi è causata dalle mutazioni nel gene che codifica per la catepsina( localizzata a 1q21), un'enzima lisosomiale secreto dagli osteoclasti, il quale, interviene nella scissione delle proteine della matrice ossea.

La diagnosi, si effettua con RX SCHELETRO -CRANIO, invece la dignosi differenziale, si pone l'acroosteolisi ideopatica, l'osteoporosi, la displasia cleidocranica e l'osteopetrosi.

La prognosi è favorevole e la malattia non è progressiva.

## L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



### Europa o no

Finita la competizione europea, l'argomento Europa sembra uscito dall'attualità del dibattito politico. E invece il tema forse proprio adesso acquista maggiore rilevanza.

A chiarirci le idee ci viene in soccorso il recente libro di Luigi Zingales, "Europa o no. Sogno da realizzare o incubo da cui uscire" (Rizzoli, pp.206, 2014, euro 18,00).

Con estrema efficacia, Zingales ci spiega come tanto l'euro quanto l'unificazione europea sono stati celebrati - come già fu per l'unificazione italiana - come degli ideali romantici, che non lasciavano spazio per un'analisi economica dei costi e dei benefici. Oggi, però, il "meraviglioso esperimento" di cui parlava Robert Shuman, il sogno di una "pace perenne" dopo secoli di guerre, si è trasformato in un incubo: quella stessa Unione creata per favorire lo spirito europeo sta diventando una prigione, che istiga all'odio etnico e alimenta i peggiori stereotipi. In un felice equilibrio tra un europeismo fanatico e un antieuropeismo irrazionale, l'autore analizza i fondamenti economici e le scelte politiche dell'attuale Unione Europea, vista non come fine ma come mezzo per garantire la libertà, la pace e la prosperità del nostro continente, e mette a fuoco alcune verità necessarie.

Prima fra tutte che questa Europa è un patto faustiano tra Francia e Germania, che riserva al Sud del continente, e quindi all'Italia, un ruolo di comprimario e spesso di vittima. Dobbiamo ammettere che, così com'è, l'Europa non è sostenibile, ma il progetto europeo è ancora salvabile, a patto di fare riforme radicali in tempi brevi.

Allo stesso modo dobbiamo ammettere che la crisi strutturale in cui l'Italia è precipitata negli ultimi vent'anni non è colpa dell'euro né può essere risolta con la nostra uscita dall'euro. Il vero problema è che dobbiamo aumentare la nostra produttività. Se non lo facciamo, non possiamo competere in Europa e nel mondo, non possiamo offrire ai nostri figli un futuro nel nostro Paese.

**Fit Planet**  
Palestra

Cardiofitness Body Building Fit-Boxe  
Zero-Step Posturale Danza moderna

**REBOUND**

[www.fitplanet.biz](http://www.fitplanet.biz)



**Fit Planet**  
Palestra

Rebound®-Fit boxe-Zero Step-Danza

**REBOUND**  
I LOVE THE ORIGINALS

[www.fitplanet.biz](http://www.fitplanet.biz)



**FIT PLANET** Palestra

Rebound  
Fit-Boxe  
Zero Step  
Danza

C. So Di Vittorio, 231 - San Severo - Tel. 0882.603960



**ERBORISTERIA**  
**MELOGRANO**  
di Iris Reale

**KO-Lip**  
Trattamenti specifici  
per il controllo del peso

Con Difenxina®  
Con Fibexina®  
Con Nobesoxina®  
legati ligandi al contatto con i grassi alimentari.



Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano  
Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

**FIT PLANET PALESTRA**

**FITNESS**  
Rebound - Fit Boxe - Zero Step - Posturale  
Ginnastica Posturale  
Aerobica

**DANZA**  
Classica e Moderna Jazz  
Contemporanea Hip Hop  
Tango Danza - Pilates  
Piloxing

sono aperte le ISCRIZIONI

C.so G. di Vittorio, 231 - San Severo (Fg) - Tel. 0882 603980 - 347 3548319 - [www.fitplanet.biz](http://www.fitplanet.biz)



**Cantina - Oleificio**

**V. NONNO VITTORIO**

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

**V. NONNO VITTORIO**  
Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462




# ABITARE 07

## SERATA OPEN AIR

Teo de Palma

Un clima piacevolissimo (nonostante la débacle della nostra Nazionale) ha favorito la SERATA OPEN AIR, che gli amici architetti ed ingegneri di Abitare 07 hanno organizzato, venerdì 20 dello scorso mese,

Novanta", tenutasi al MAT nel 2010, con opere di Sironi, Morandi, De Pisis, Rosai, Guttuso, tanto per citarne alcune. Ma veniamo al libro in questione, che segue "Le stanze del Minotauro. Scritture su Picasso",

quel caso il Gruppo Fantini ed il Laterificio Meridionale), che è, sì, economia reale ed attuale, ma nel contempo memoria storica, ovvero l'origine medievale della lavorazione dei laterizi e il riutilizzo dell'Anfiteatro come "contenitore" degli interventi artistici, anzi presenza d'arte esso stesso. Il secondo perché attraverso l'installazione, nel corpo della città, di sculture-fontana, recuperava, ancora una volta, la memoria storica, addirittura antropologica, legandola alla pratica quotidiana.

Ed infine l'esperienza senese mirava ad "annullare il concetto di periferia, affermando, di contro, l'orientamento ad intendere l'urbano come disegno unitario di una città-territorio". La conversazione del prof. Bignardi, in cui si mescolavano piacevolmente esperienze "professionali" e ricordi di viaggi, ha letteralmente affascinato il numerosissimo pubblico presente, in primis il nuovo Sindaco di San Severo, Francesco MIGLIO, che ha sottolineato l'impegno suo



nello spazio antistante lo show room di via S. Paolo, continuando una serie di manifestazioni di alto livello culturale, che, anche a giudicare dall'incredibile partecipazione, stanno diventando un vero must per tutti gli amanti della cultura, non solo della nostra città. Questa volta, in "CONVERSAZIONI NOTTURNE INTORNO ALLA CITTÀ", fra memoria e progetto è stato invitato il professor Massimo

Editore Liguori, presentato nel 2011 alla Libreria Orsa Minore. Nell'accezione comune, per arte ambientale si intende qualsiasi manufatto artistico trovi collocazione in uno spazio aperto, generalmente pubblico: un monumento, quindi, che solitamente ha un valore celebrativo, di un personaggio o di un evento storico. Ma in realtà non è proprio così. Come nota giustamente Enrico Crispolti, nella sua lucida prefazione al



BIGNARDI, che ha parlato del suo ultimo libro, "PRATICARE LA CITTÀ". Arte ambientale, prospettive della ricerca e metodologie d'intervento", edito dall'Editore LIGUORI di Napoli. L'iniziativa ha avuto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, qui rappresentata dal nuovo Sindaco, Francesco Miglio, dell'Ordine degli Architetti della provincia di Foggia e dell'Ordine degli Ingegneri, sempre della provincia di Foggia.

Massimo Bignardi si può considerare un cittadino onorario della nostra città, dal momento che la sua collaborazione con l'Associazione Culturale "DE-DALOS" (ovviamente di San Severo) ha inizio nell'ormai lontano 1984 ed è continuata negli anni, sempre con progetti di altissimo livello culturale: sua è, infatti, per arrivare agli anni più recenti, la curatela della mostra "Segni del Novecento. Disegni italiani dal secondo Futurismo agli anni

volume, "la differenza fra un operare ambientale consapevolmente motivato e progettuale innovativo rimane un discriminante determinante". E quindi fa la giusta distinzione fra "arte in pubblico" e "arte ambientale": la prima ha una lunghissima tradizione, che data dalla più antiche civiltà, la seconda presuppone una stretta interrelazione fra opera d'arte ed ambiente circostante. Il prof. Bignardi, che in questo ambito non si limita al solo dibattito teorico, ha ricordato tre progetti da lui curati: il primo, "Architetture delle fornaci" a Lucera (1997-1998), poi "Non solo Trevi. Acqua potabile. Museo en plein air" a Lamezia Terme (1999) ed infine "Prospettive dell'urbano. Dieci scultori per le periferie di Siena" (2011). Perché questi tre esempi? Il primo, perché proponeva "una sinergia tra le pratiche creative dell'arte e quelle proprie della produzione industriale di laterizi" (in

personale dell'intera Amministrazione a dare nuovo impulso alla cultura della nostra Città, nella convinzione che essa può e deve essere componente essenziale per lo sviluppo economico di San Severo.

Un esempio importante di questa positiva sinergia sono le attività messe in atto, per l'orientamento, la formazione e l'addestramento professionale, dall'Associazione SIRIO Onlus, offerte all'attenzione del pubblico presente.

In seguito Francesco GRAVINO ha magistralmente letto, anzi sarebbe meglio dire recitato, una bellissima poesia inedita di Enrico FRACCACRETA. La migliore conclusione possibile della serata è stata offerta dal concerto dei BUSKAGLIA, che hanno accompagnato, con la loro musica, il ricchissimo buffet allestito da professionisti di alto livello, ben noti ai nostri concittadini: il Bar Pasquale Breakfast Club ed Arte Bianca.

**UnipolSai** ASSICURAZIONI  
Divisione LA PREVIDENTE

**Dedicata a chi ami**

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato

Corso A. Duca D'Aosta, 149 - Angolo Via Don Felice Canelli San Severo -  
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376

*Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perché assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.*



## David di Donatello 2014

Vincitore (per la Regione Puglia) l'alunno Gaetano Caliendo del Liceo Scientifico "Rispoli - Tondi" di San Severo. (prof. ssa referente Milena Stanisci).

L'alunno sarà ospite, come giurato del Premio Leoncino d'Oro, in occasione della 71ª Mostra Internazionale Cinematografica di Venezia (27 agosto - 5 settembre) ecc.....

Premiazione per il concorso "Piccoli Spettatori Protagonisti... il Film continua"

Dopo un'attenta e difficile valutazione di tutti i lavori presentati da parte delle scuole elementari che hanno aderito al progetto, la commissione ha selezionato come migliori disegni tre alunni del Circolo Didattico "San Francesco": (Ins. Referente Antonio Primavera)



1. Luigi Vicciantuoni 2^D
2. Lea Pagnello 4^G
3. Carmen Ricciardi 5^E

e tre alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "Zannotti - Fraccacreta" (Ins. Referente Lucia Focarete)

1. Severo Testa e Fernando Nardillo 3^C (Lavoro svolto in coppia)
2. Alessia Pennacchia 4^C
3. Felicia Netti 5^D



La premiazione è avvenuta nelle rispettive scuole alla presenza degli insegnanti e genitori.

Ad ogni alunno è stato rilasciato una pergamena attestante la partecipazione al progetto, un libro di lettura per ragazzi/e (ed. Battello a Vapore - Piemme) suddivise per fascia d'età e una tessera d'ingresso omaggio al cinema Cicolella (valida per una persona) per il 2014.

Un grandissimo plauso di ringraziamento va a tutti gli insegnanti, che con il loro impegno sono riusciti ad entusiasmare gli alunni.

MIR

## IL "CORRIERE"

vi augura



e vi da appuntamento a Settembre

## ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



## SENZA DISDETTA LA POLIZZA SI RINNOVA

Il contratto di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti non può essere stipulato per una durata superiore all'anno e non può essere tacitamente rinnovato. - Questo è quanto dispone la Legge sulle "misure a favore della concorrenza e della tutela del consumatore nel mercato assicurativo".-

Attenzione, però, perché se avete stipulato una polizza a parte, infortuni o altra garanzia il disposto di cui sopra non è valido, quindi per queste ulteriori polizze, anche se abbinate alla RC Auto, deve essere inoltrata regolare disdetta nei termini previsti dalla relative condizioni di polizza. -

Molti assicurati sono incappati in questo equivoco, anche perché in primo momento il relativo DLgs prevedeva il mancato tacito rinnovo anche le polizze abbinate a quelle della RC Auto. - Purtroppo, nella conversione in Legge, questa possibilità è stata eliminata. -

digennaro.luigi@tiscali.it

## MARCOLINI Nicola

Centro Assistenza Autorizzata **Vaillant** Service

Viale Due Giugno, 539 - Tel. 0882.221256 - SAN SEVERO (FG)

LUIGI: 392.1328640 - 328.9167935  
STEFANO: 320.4806221 - NICOLA: 330.568959

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:

Corriere di San Severo, via Morgagni, 9  
71016 San Severo  
Tel. e fax: 0882-223877



corrieredisansevero.it

## Gioielleria

**Carlo Regina**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

COMETE

bravos

Mareo

NAUTICA

FESTINA

NIMEI

maestro orafo esperto in diamanti

LABORATORIO ORAFO PIETRE PREZIOSE

CREAZIONE GIOIELLI

RIPARAZIONE

OGGETTI D'ARTE

Via Teresa Masselli, 109  
SAN SEVERO - Tel. 0882 222266

## Pantamarmi srl



Top Cucina - Top e Arredo bagno  
Arredamenti negozi, Bar e Attività Commerciali -  
Contract per alberghi e strutture turistiche

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel. 0882.242103 Fax: 0882.070026 - www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it



## ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA

Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

assomarmoe Pietra@libero.it

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 -  
Tel. 0882.242103 - Fax: 0882.070026

